



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SARDEGNA+semplice

2015

Il DDL semplificazione

Un DDL frutto di un processo partecipativo

- Il DDL Semplificazione è stato oggetto di un **profondo processo partecipativo e di messa a punto interno ed esterno**, iniziato a ottobre dello scorso anno;
- Sono stati organizzati **incontri preventivi** e, una volta messo a punto, **il DDL è stato condiviso con parti sociali, associazioni di categoria, sindacati e con gli Assessorati competenti**;
- Nel corso del processo di condivisione sono state **raccolte osservazioni e proposte** e si è provveduto a dare ad esse **riscontro formale**, precisando cosa è stato oggetto di recepimento;
- E' stata inoltre avviata la **consultazione on line prima dell'approvazione in Giunta**, su Sardegna ParteciPA, mantenendola aperta fino all'avvio in discussione in Consiglio
- Il DDL tiene conto, inoltre, delle **novità introdotte dalla legge Madia** di riforma della P.A.
- Sono tuttora **in corso di elaborazione ulteriori misure di semplificazione** delle normative di settore più impattanti per cittadini e imprese che formeranno oggetto di specifica integrazione al provvedimento.



Il DDL semplificazione

Il DDL semplificazione agisce lungo **5 assi fondamentali**:

1. introduce un sistema di **programmazione** delle attività di semplificazione;
2. individua gli strumenti per il miglioramento della **qualità** della regolazione;
3. stabilisce norme sul **procedimento amministrativo** in modo da ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti;
4. istituisce lo Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (**SUAPE**);
5. Introduce un primo pacchetto di misure di semplificazione di **procedure amministrative settoriali**.



Asse 1: Programmazione della Semplificazione

- Si prevede l'approvazione di un **Piano triennale** per la semplificazione (art. 2), al quale sarà collegata la presentazione annuale di un apposito **disegno di legge di semplificazione** (art. 3);
- Il Consiglio regionale sarà chiamato a riunirsi in una apposita **Sessione annuale per la semplificazione** per esaminare ed approvare le proposte di semplificazione che necessitano di un atto legislativo (art. 3).



Asse 2: Qualità della Regolazione

1. Sono indicati, **per la prima volta in maniera organica**, gli strumenti a disposizione della Giunta per garantire la qualità della regolazione e per sottolinearne la centralità tra le politiche di semplificazione;
2. Si introduce lo strumento del **taglia-leggi**: è previsto l'avvio di una periodica riduzione dello stock normativo regionale. Inoltre, in via di prima applicazione, **vengono abrogate espressamente un primo gruppo di oltre 300 leggi risalenti agli anni 1949/1969** (art. 5);
3. Sono disciplinate, inoltre: l'analisi tecnico-normativa (**ATN**) e l'analisi di impatto della regolazione (**AIR**);
4. Al fine di favorire la partecipazione democratica nella formazione delle leggi regionali, si prevede che la Giunta possa sottoporre al **dibattito pubblico** i disegni di legge e gli altri atti normativi e amministrativi che assume una particolare rilevanza per la comunità regionale (art. 11).



Asse 3: Nuove Norme sui Procedimenti

L'obiettivo è **ridurre le fasi procedurali** non necessarie ed i tempi di conclusione dei procedimenti. Principali misure introdotte:

1. previsione di un **termine generale di 30 giorni** per la conclusione dei procedimenti (eccetto i procedimenti oggetto di riserva di legge statale) e la possibilità di derogarvi solo con una apposita delibera della Giunta (art. 15);
2. per mettere fine alle prassi che consentivano, grazie alla **sospensione continua dei termini** ed alla ripetuta **richiesta di integrazioni istruttorie**, di dilatare senza controllo la durata dei procedimenti amministrativi regionali, apposite previsioni pongono rimedio con **limiti inderogabili e tassativi** (artt. 16 e 17);
3. per favorire e premiare il miglioramento qualitativo delle imprese, con particolare riferimento alla sicurezza ed alla tutela dell'ambiente, è prevista una **riduzione dei termini** dei procedimenti per le **imprese certificate** (art. 18);



Asse 3: Nuove Norme sui Procedimenti

4. Norme più chiare sulla **responsabilità** dei dipendenti regionali in caso di violazione dei termini (art. 19);
5. Rapporto di **naming and shaming**: sono pubblicati sul sito della Regione gli uffici più e meno virtuosi quanto a tempi procedurali (art. 20);
6. istituzione del **Responsabile della correttezza e della celerità dei procedimenti** (*best practice* Toscana), dotato di appositi poteri sostitutivi, per garantire ai cittadini ed alle imprese, in caso di inerzia del responsabile, la conclusione dei procedimenti amministrativi (art. 21);
7. Corresponsione di un **indennizzo per il ritardo** nella conclusione dei procedimenti amministrativi (*best practice* Toscana). Si tratta di un istituto col quale la Regione accetta la sfida di rendere i procedimenti, non solo sulla carta, ma nell'effettività, più rapidi e certi (art. 22).



Asse 4: il SUAPE

La Logica di Sistema

- Garantire al cittadino e alle imprese un **unico punto di accesso**;
- **Attribuire ad un singolo ufficio** le competenze esercitate da SUAP e SUE;
- **Rafforzare la logica del procedimento unico**, indipendentemente dalla ripartizione delle competenze sui singoli endoprocedimenti;
- **Rafforzare ed integrare il coordinamento** tra gli Sportelli Unici;
- **Promuovere la massima interoperabilità** tra le piattaforme tecnologiche nate per gestire i procedimenti;
- **Per i procedimenti ambientali**, obbligo di presentazione delle istanze solo in modalità telematica e utilizzo integrato del **sistema informativo ambientale SIRA**

Asse 4: il SUAPE

- È istituito lo **Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (SUAPE)**;
- **È uno strumento di forte impatto ed innovazione**: la Sardegna sarebbe tra le primissime Regioni in Italia ad attribuire ad un unico sportello sia le competenze amministrative relative alle attività produttive, in precedenza esercitate dal SUAP, sia quelle relative all'attività edilizia privata;
- In continuità con l'esperienza maturata dalla Regione col SUAP il DDL semplificazione introduce una normativa innovativa che conserva le **migliori pratiche del SUAP** e consente con l'allargamento all'edilizia privata di ricondurre ad unico ufficio un'ampia gamma di procedimenti amministrativi, a **tutto vantaggio di cittadini ed imprese**.



Asse 5: 9 Semplificazioni di Procedimenti Settoriali

È stato elaborato un **primo pacchetto di 9 misure** di semplificazione **immediatamente operative** di diversi procedimenti amministrativi disciplinati da leggi di settore. In particolare si prevede:

- 1. Autorizzazione unica ambientale (AUA):** oggi il provvedimento è emanato dalla Provincia con una tempistica eccessivamente lunga;
SOLUZIONE: attribuzione al SUAPE della competenza a rilasciare tale atto autorizzatorio per la maggior parte dei casi;
- 2. Deposito calcolo opere cemento armato:** oggi questo importante atto è presentato in formato cartaceo e a più uffici, con inutile aggravio per le imprese;
SOLUZIONE: obbligo di presentazione in formato digitale e solamente presso il SUAPE competente;
- 3. Grandi strutture di vendita:** nonostante il settore sia liberalizzato il procedimento è incredibilmente lungo, complesso, farraginoso;
SOLUZIONE: unica conferenza di servizi ed eliminazione della sovrapposizione di competenze tra enti;



Asse 5: 9 Semplificazioni di Procedimenti Settoriali

4. **Classificazione delle strutture ricettive:** oggi il procedimento prevede troppi ed inutili passaggi tra gli uffici;
SOLUZIONE: autocertificazione ad efficacia immediata;
5. **Scuole per attività subacquee:** oggi le organizzazioni iscritte in altre Regioni italiane per operare in Sardegna devono iscriversi, con inutile aggravio procedurale, anche nell'elenco regionale sardo;
SOLUZIONE: il titolo acquisito nelle altre Regioni è valido anche in Sardegna;
6. **Attività commerciali temporanee (fiere e simili):** oggi si è costretti, di volta in volta, ad acquisire il necessario titolo abilitativo, con enorme aggravio di tempi e oneri;
SOLUZIONE: immediata abolizione del titolo abilitativo;



Asse 5: 9 Semplificazioni di Procedimenti Settoriali

7. **Temporary store:** Oggi, con evidente aggravio di oneri e inutile allungamento dei tempi, queste attività commerciali devono seguire prima l'*iter* previsto per l'apertura delle attività permanenti e poi, a breve distanza di tempo, l'*iter* previsto per la chiusura;
SOLUZIONE: semplice auto-certificazione da presentare al SUAPE competente;
8. **Interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico e forestale (es. colture in zone boschive):** oggi la procedura è farraginoso e complessa, con frammentazione di competenze e tempi molto lunghi;
SOLUZIONE: competenza del Corpo forestale in linea con quanto previsto dal DDL n.218 Legge Forestale, e presentazione dell'istanza al SUAPE del Comune competente con conferenza di servizi obbligatoria.
9. **Noleggio autobus conducente:** oggi l'*iter* autorizzatorio è complesso e inutilmente lungo;
SOLUZIONE: snellimento procedurale e digitalizzazione.

